

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXXII • N. 37 • 21 ottobre 2022 • www.agendabrindisi.it

ECOTECNICA

LA PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE



Numero Verde
per il ritiro
dei rifiuti
ingombranti

☎ 800.991.995

L'ARCIVESCOVO VA IN PENSIONE. SI ATTENDE LA NOMINA DEL SUCCESSORE



Brindisi saluta Caliandro

Monsignor Domenico Caliandro in Cattedrale in Cattedrale (Foto Maurizio De Virgiliis) - Nota a pagina 5

BASKET: IMPRESA SFIORATA A MILANO, BLITZ FIBA IN OLANDA



**NUOVA
APERTURA**

Via Ruggero Flores, 25 Brindisi

 [pampanella_latticini](https://www.instagram.com/pampanella_latticini)  [La Pampanella](https://www.facebook.com/LaPampanella)



Nino Rota
BRINDISI CLASSICA
... e non solo!

STAGIONE CONCERTISTICA **2022** XXXVII EDIZIONE

Direzione artistica **Silvana Libardo · Francesca Salvemini**



ASTOR - UN SECOLO DI TANGO

BALLETTO DI ROMA

Con Mario Stefano Pietrodarchi

Bandoneon e fisarmonica

VENERDÌ

11 NOVEMBRE 2022 ORE **20.30**

**NUOVO TEATRO VERDI
BRINDISI**

Il servizio di biglietteria è svolto dal botteghino
del Nuovo Teatro Verdi (tel. 0831/562554)
e on line sul sito www.vivaticket.com

INFO: Tel. 328.8440033 - 338.9097290 www.associazioneninorota.it

Si può immaginare una città con meno rifiuti in strada? Almeno in alcune zone o in determinati orari? Se lo chiedono un po' tutti. Il tema sembra sentito anche sulla stampa locale e sui social, dove continuano a essere abbastanza numerose le segnalazioni riguardo la presenza di sacchetti e rifiuti nel centro città e non solo. Si tratta di un tema di cui ci siamo occupati tante volte, sottolineando quanto possa essere rischioso concepire un servizio di raccolta simile per tutte le zone della città.

Come si può pensare che la classica modalità di raccolta «casa per casa», effettuata nemmeno più con i bidoncini ma con i sacchetti lasciati fuori dai portoni, possa essere valida anche in luoghi decisamente più frequentati di altri? Luoghi dove magari vi sono molti locali - pensiamo al Lungomare o alle vie limitrofe al teatro «Verdi» - o ricchi di monumenti? In questa rubrica più volte si è provato a proporre esempi di altre zone d'Italia, dove magari - si citava Salerno - vi è una netta differenza tra le zone rispetto agli orari obbligatori di rilascio dei sacchetti. Come possiamo pensare che - come spesso accaduto questa estate - si esca la sera per una passeggiata lungo i corsi, magari affollati di turisti, e ci si trovi a fare uno slalom tra i sacchetti riposti tutta la notte sotto gli alberi? Non solo il risultato è evidentemente anti estetico ma nell'ipotesi di una giornata ventosa in pochi minuti si vedrebbero parti di rifiuti svolazzare lungo le strade, come ahinoi troppo spesso si vedeva nelle calde sere estive. Se a tutto ciò aggiungiamo il rischio di insetti e animali che in queste situazioni sguazzano, allora il danno è completo.

A questo tema si somma anche quello delle UND, le

BRINDISI VISTA DA ROMA

Sacchetti in strada, non c'è alternativa?



utenze non domestiche, i rifiuti conferiti dai locali, ristoranti, pub e così via. In questo caso il problema non è quello dell'abbandono libero dei sacchetti in strada, perché di solito ogni locale ha un proprio cassonetto esterno. Eppure troppe volte abbiamo visto i bidoni nei luoghi più assurdi. Quest'estate, sul lungomare, erano praticamente ovunque, tra una palma e una panchina: antiestetici e, soprattutto, causa di cattivi odori.

Come uscirne, dunque? Riguardo il tema delle UND anche nelle grandi città ci si interroga molto su quale sia la migliore strategia. In alcune zone della Capitale, ad esempio, si è scelto di cambia-

re il classico metodo del rilascio dei sacchetti in strada. Il motivo è che spesso non vengono rispettati gli orari e un esercente che dovrebbe lasciare i sacchetti dalle 24.00 in poi, ad esempio, per comodità li lascia in orari diversi, abbandonando le buste per ore nelle piccole e affollate strade del centro, con un risultato che, in termini di decoro, si può immaginare.

Per queste zone sono state ipotizzate diverse soluzioni, alcune già avviate in qualche rione centrale. Ad esempio nelle zone maggiormente coinvolte dal prossimo Giubileo, che inizierà nel 2025 ma sul quale si è già a lavoro, si è proceduto con un accordo tra l'Amministrazione

e la società dei rifiuti. Un patto per rendere più decorose le strade che giornalmente vengono visitate da migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo. È partita dunque una sperimentazione: i commercianti dovranno portare tutte le tipologie di rifiuto in zone prestabilite, precisamente quattro piazzole disposte in altrettante vie del quartiere. E potranno farlo da mattina a sera, dalle 7 alle 23.00 della notte. Qui vi saranno degli addetti per supportare gli utenti e controllare che il conferimento venga effettuato in modo corretto. Si tratta, dunque, di mini centri di raccolta sparsi nel centro urbano, addirittura in zone storiche. Il che rende il servizio obbligatoriamente poco impattante sul territorio. Il tutto viene fatto in poco spazio e con l'utilizzo anche di piccoli mezzi di raccolta già presenti in loco. È ipotizzabile anche da noi? Perché no, magari nella zona di via Spalato, molto ampia e non abitata. Proprio nell'ampio spiazzo adiacente al centro vi è inoltre una piccola e moderna isola ecologica, dove chiunque, dotato di documenti, può aprire i cassonetti e conferire. Ma ogni qual volta mi sono affacciato, nel corso dell'estate, lo schermo risultava spento e il servizio inutilizzabile. Pensare, magari, a un'isola provvisoria, per i tantissimi esercenti dei quartieri limitrofi potrebbe rivelarsi una opzione vincente, rapida e poco impattante. Così come pensare - come si fa in altre grandi capitali - a isole itineranti nella città, la domenica, per gli utenti privati, può rivelarsi altrettanto utile. Ma si tratta, ovviamente, di soluzioni che devono essere realizzate per bene, con serietà e attenzione da parte di tutti gli attori coinvolti, cittadini in primis.

Andrea Lezzi

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE

BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

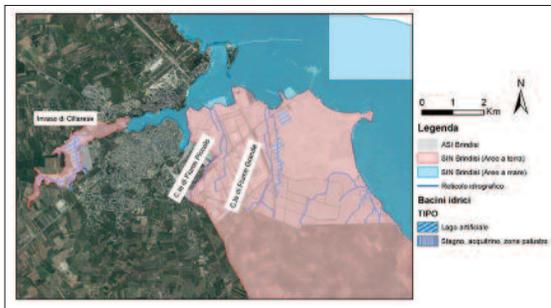
I tentativi di ripresa economica devono fare i conti, soprattutto nelle zone più svantaggiate del paese, con difficoltà che vanno a sommarsi al drammatico problema del caro-materiali e del caro-energia. Il riferimento è alle difficoltà di carattere burocratico che rendono ogni nuovo investimento estremamente problematico, a tal punto da mettere in discussione la sua effettiva realizzazione. Anche nel territorio della provincia di Brindisi questo elemento è particolarmente evidente, a causa di uno stato di arretratezza culturale e programmatica che scoraggia chiunque si trovi nelle condizioni reali di offrire il proprio contributo in termini di crescita economica ed occupazionale.

E' dei giorni scorsi, ad esempio, la notizia riguardante la perdita di finanziamenti da parte del Consorzio Asi di Brindisi per non aver utilizzato le somme concesse nei tempi stabiliti. Un fatto gravissimo che in qualsiasi paese avanzato avrebbe già determinato una indagine conoscitiva finalizzata a capirne le cause ed a porre i giusti correttivi. A volte i motivi sono da ricercarsi nell'isolamento in cui certi enti svolgono il proprio ruolo.

E' noto a tutti, poi, il motivo per cui la nuova infrastrutturazione portuale accusa ritardi così evidenti. Ci si è scontrati con una serie di vincoli che sono stati tradotti in pareri negativi dagli enti coinvolti. Il tutto, ha creato una situazione di paralisi, ovviamente a danno del porto e dello sviluppo

OPINIONE DI ANGELO CONTESSA

Ance: riproveremo l'area SIN di Brindisi



dell'intero territorio.

Situazioni simili hanno fatto allungare terribilmente i tempi anche per altre opere pubbliche, così come per interventi di bonifica (a partire dall'area di Micorosa, di cui non si hanno più notizie).

Scaricare tutto sulle strutture tecniche che esprimono pareri spesso contrastanti e/o negativi, però, appare ingiusto e sotto certi aspetti anche fuorviante. Spetta alla politi-

ca, infatti, creare le condizioni ideali perché si possano rimuovere gli ostacoli che oggi impediscono una ripresa veloce dello sviluppo, ivi compresi i vincoli imposti con il PPTR, chiarendo in maniera univoca il suo perimetro d'intervento.

Un caso su tutti è quello del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi. Se verranno confermate le notizie secondo cui ben il 97% delle aree

inserite nel SIN sarebbero state caratterizzate, è evidente che si dovrà conferire una accelerata alla ripermetrazione della stessa zona, restituendo aree al comparto produttivo brindisino, a partire proprio da ciò che rientra anche nel perimetro della ZES. A questo proposito ANCE Brindisi instaurerà, nei prossimi giorni, un apposito gruppo di lavoro permanente, avendo come unico obiettivo la "riperimetrazione dell'area SIN di Brindisi"! E chiederemo a tutti gli attori coinvolti di dare il loro contributo.

Il ruolo degli amministratori, della politica e dei corpi intermedi, non può essere quello di "gestire i pareri tecnici", poiché così si fa marketing territoriale negativo. Si devono adoperare, invece, per creare le condizioni per avere "certezza del diritto"! Plaudiamo all'AdSP MAM che si sta dotando, dopo 40 anni, del nuovo Piano Regolatore del porto, ma sarà fondamentale avere quanto prima la sua definitiva approvazione, evitando nel contempo il ricorso a varianti, che possono creare non pochi problemi di programmazione agli operatori.

Pertanto è necessario che anche i Comuni, l'ASI, senza se e senza ma, programmino celermente gli strumenti urbanistici necessari ad avere "regole certe" atte a garantire trasparenza e legalità degli investimenti e, di conseguenza, a far ripartire l'economia ed in questo - come più volte ribadito - avranno noi di ANCE al loro fianco.

Angelo Contessa
Presidente ANCE Brindisi

L'Arcivescovo in pensione



Raggiunto il 75esimo anno (5 settembre 2022), Monsignor Domenico Caliandro, Arcivescovo di Brindisi-Ostuni, aveva presentato di rinuncia per raggiunto limite di età: la richiesta è stata accolta dal Sommo Pontefice. Si conclude dopo un decennio, quindi l'impegno alla guida della nostra Diocesi. Caliandro rimane comunque in carica in attesa della nomina del successore. Con il saluto della direzione e della redazione del giornale, Agenda Brindisi gli dedica la copertina con una foto colta da Maurizio De Virgili nella Basilica Cattedrale.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

La Stagione 2022-23 del Nuovo Teatro Verdi di Brindisi rivela la sua anima musicale e presenta «Verdi in Jazz», rassegna concertistica di quattro appuntamenti in programma tra novembre e febbraio nel foyer del Teatro. Obiettivo è di integrare l'offerta culturale della città attraverso la presenza di musicisti legati alla Puglia, ma che hanno già riscosso successi e riconoscimenti a livello internazionale. I live si svolgono nel foyer - tutti con inizio alle ore 19 - in uno spazio di cocktail lounge in un'atmosfera glam. È possibile sottoscrivere un abbonamento ai quattro appuntamenti oppure acquistare i singoli biglietti online su Vivaticket.com o presso il botteghino del Teatro, aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ore 11-13 e 16.30-18.30. Info T. 0831 562554 e botteghino@nuovoteatroverdi.com. I biglietti hanno un costo di 12 euro, l'abbonamento per i quattro concerti di 40 euro.

«Verdi in Jazz» è parte integrante della Stagione 2022-23, che quest'anno aggiunge al tradizionale cartellone teatrale proposte che vanno dalla musica, con il jazz e la sinfonica, agli incontri culturali nel foyer fino a uno spazio dedicato alle associazioni artistiche del territorio.

Il Jazz è una musica che ha fatto della contaminazione la propria cifra distintiva condividendo con le altre musiche nere, colte e popolari, scritte e improvvisate, la capacità di dialogare con più culture musicali per superarle e segnare il tratto di una realtà nuova. Per questo il Jazz travalica la comunità d'origine, attraversa i confini geografici, scopre musiche e strumenti di altre culture ma conserva il profilo della propria tradizione. Magari Julio Cortázar esagerava quando diceva, nella sua poetica dichiarazione d'amore al Jazz, che «in fondo da quei vecchi dischi, dagli show boats e dalle notti di Storyville è nata l'unica musica universale del secolo, qualcosa che avvicina gli uomini più e meglio dell'espe-

GRANDI LIVE NEL FOYER

«Verdi in Jazz», tra bicchieri e musica



ranto e delle avioleone». Di certo c'è che nella sua storia più che centenaria il Jazz ha saputo parlare ai cuori di tutte le latitudini, elaborare forme di grande bellezza, e ancora oggi «la musica dell'uomo ritmato» offre occasioni di incontro e di arricchimento. Per questo «Verdi in Jazz» porta a Brindisi alcune tra le migliori proposte del jazz contemporaneo facendo del foyer una piazza aperta alla musica più inclusiva e democratica di tutte.

Si comincia sabato 5 novembre con «Big City Block» di Angelo Trane (foto di Stefano Albanese) e Andrea Rongioletti, una fusione di energia e ritmi incalzanti attraverso sonorità ispirate al Jazz, al soul e al funk che valorizzano la creatività e la personalità dei due artisti: il programma integra

brani composti per saxofono e pianoforte/tastiere, melodie mediterranee spesso influenzate da sound afroamericani, in cui molta cura è dedicata al groove, senza tralasciare la ritmica dei loops elettronici. Il dialogo tra il sax e il piano fa da cornice perfetta per la godibilità dell'ascolto.

Il secondo appuntamento della rassegna è in programma mercoledì 28 dicembre: protagonista il «Vincenzo De Luci Quartet» con il concerto «Cinema per le tue orecchie», un tappeto sonoro fatto di paesaggi acustici surreali e di suoni d'ambiente che avvolgono lo spazio ben oltre le possibilità del cinema tradizionale. Composizioni originali, tratte da suoni mutati dalla natura e dalla storia orchestrati e trasformati in cui pubblico e performer sono immersi allo stesso mo-

do, liberi di chiudere gli occhi e sentire le note nel profondo e di perdersi nella musica. Attraverso la musica, ognuno può immaginare un suo film in una dimensione immersiva. Vincenzo De Luci, musicista e compositore fasane, ha trasformato negli anni un disagio in forza. Perché, nella passione e nell'amore per la musica, dopo un grave incidente, ha trovato la voglia di ricominciare, di non arrendersi, di continuare a suonare la sua tromba, lo strumento che suona sin da bambino e che gli ha permesso di collaborare con jazzisti di fama internazionale e di esibirsi in concerti live con artisti del calibro di Sergio Caputo, Vinicio Capossela, Renzo Arbore, A-vion Travel e tanti altri.

Il nuovo anno comincia nel segno delle esplorazioni Jazz di Nicola Andrioli che presenta «Skylight». Appuntamento il 7 gennaio con un concerto che esalta l'istantaneità ritmica in un paesaggio emotivo di suoni, colori e passioni tra melodie trascinandosi e atmosfere filmiche. «Skylight» è fatto di virtuosismi che non fanno mistero di una straordinaria facilità strumentale regalando la libertà di esplorare ritmiche inattese. Una serata piena di momenti intensi e di grande musica.

Ultimo appuntamento della rassegna venerdì 10 febbraio con «Pinturas Duo», in scena Roberto Ottaviano e Nando Di Modugno e la loro grammatica Jazz che diventa un «pennello» per disegnare paesaggi e storie immaginarie. I colori si diffondono sopra una infinita tavolozza fatta di musiche celebri, da Ravel a Veloso, da Towner a Shankar, che restano legate all'idea di un messaggio nella bottiglia. Sax e chitarra si intrecciano in un percorso pieno di alchimie e sfumature musicali che spaziano dal Jazz classico alle radici etniche, dalla canzone pura ai grandi classici in un continuo gioco di mescolanze, ammiccamenti e divertimento.

Roberto Romeo

Dr. Paolo Miano
medicina estetica

Via Cortine 3 - Brindisi
Telefono 0831 562547
Cellulare 333.2080589

Eccoci qui, caro Nicola, nel tuo bar preferito, anzi preferito dall'ingegner Fabio Ranieri, il protagonista mattatore del tuo romanzo «Tre donne all'improvviso» ... E' un «luogo del cuore» più volte citato, al pari di altri luoghi della città.

Il Betty Cafè è allocato in una delle più belle piazze storiche della città. Prospiciente a viale Regina Margherita, ha un *dehor* vista mare con un bel panorama del lungomare dove l'imponente monumento al Marinaio d'Italia fa da testimone. E' un luogo pieno di storia e ha il suo fascino.

E' chiaro che queste citazioni-promozioni di vari locali d'eccellenza del territorio sono del tutto pertinenti e incontrano il favore dei lettori, i quali meglio si immedesimano nella storia e nei luoghi che tu descrivi con tanta attenzione al dettaglio ... in fin dei conti uno scrittore è anche uno scenografo o no?

Questa veste dello scenografo mi si addice un po' ma vorrei sottolineare che ho un forte legame e un grande amore per la Puglia e soprattutto con la mia città. Una mia lettrice ha definito questo aspetto così: «... Nel romanzo si potrebbe addirittura simpaticamente parlare di "MATRA PROMOTION", considerando un singolare *influencer* per un'insolita forma di promozione turistica ...».

Vorrei sottolineare anche le colte citazioni seminate nel racconto: Schopenhauer, Cechov, Shakespeare. Insomma, malgrado la tua vita, frenetica almeno quanto quella di Fabio, hai sempre trovato il tempo di dedicarti a buone letture.

Che la cultura in generale, e l'esercizio della lettura in particolare abbiano un benefico influsso e siano spesso dei toccasana è ampiamente riconosciuto. Mi definisco un

GIORNALISTA E SCRITTORE

Chiacchiere e caffè con Nicola Ingrosso



buon lettore. Per me l'abitudine quotidiana e il contatto diretto con i libri, è un momento irrinunciabile della mia giornata al quale pensare con un senso di gratitudine e di sollievo magari mentre si è immersi nel lavoro.

Vorrei ancora soffermarmi sulla tua scelta tecnica (o è propensione naturale?) di utilizzare con generosità lo strumento discorsivo della descrizione di luoghi, personaggi, contesti emozionali, ma anche il ricorso insistente a zoomare su microdettagli oggettivi quali le varie *mise* delle avvenimenti signore ...

E' una propensione naturale descrivere luoghi e persone con dovizia di particolari. E' come voler far vivere i personaggi, e in questo metto in risalto il loro modo di essere, di vestire, di comportarsi ... e non solo.

Malgrado sia un testo di oltre quattrocento pagine, la lettura resta piacevole e interessante, avendo la storia narrata tutti gli ingredienti che catturano il lettore: hai persino adottato la chiusura «a lieto fine», rivalutandola dopo vagonate di romanzi con chiusa neutra o «aperta».

Coloro che hanno letto il

romanzo lo hanno definito una bella storia, e questo giudizio nasce anche grazie ad un finale a lieto fine. La gente è un po' stanca di doversi inventare finali o di leggere storie tristi e questo i lettori lo hanno gradito.

Nicola, quanto c'è di autobiografico in questa tua opera d'esordio? Da giovane hai studiato ingegneria? Sono certo che sei un padre affettuoso almeno quanto il tuo Fabio, ma con le donne come la mettiamo? Elaborando i contorni dei personaggi femminili, hai dimostrato di essere un ottimo conoscitore della psicologia muliebre, ma la tesi di fondo sembra proprio fondarsi sul vecchio andante «La donna è mobile ...». Anzi, la Sara, una delle «tre donne che intorno al cor» a Fabio sono venute, l'hai davvero «stronzzata!».

Domanda complessa. Cercherò di essere sintetico non tralasciando nessuna parte della domanda stessa. Il protagonista è un personaggio del nostro tempo: un uomo di successo, ma inquieto ed insoddisfatto, a volte esuberante ma sincero, leale e con i più alti valori dell'amicizia, dell'amore, del lavoro. Per questo il personaggio in gran-

di linee mi assomiglia, ovviamente c'è molto del mio modo d'essere. Il mondo della progettazione è un aspetto lavorativo che mi appartiene, e per questo è stato più semplice descriverne le fasi e gli aspetti organizzativi. Nella mia lunga attività lavorativa ho incontrato molte persone, tra cui tante donne, e ho imparato a conoscerle e a saper cogliere, come dici tu, «la psicologia muliebre». Non sono d'accordo col definire «la donna mobile», non è una questione di genere, è la mente umana, il proprio ego che rendono le persone volubili. Sara «stronzzata?». Mi dispiace per Sara, è toccata a lei, ma nel romanzo tanti sono i temi toccati: l'amore, l'amicizia, l'etica del lavoro, la famiglia, i rapporti tra colleghi, e Sara in questo è stata molto carente, perché alla ricerca del successo a tutti i costi, il tutto e subito, per soddisfare solo il suo ego, divenendo così ambigua e opportunistica.

Il tuo libro va forte: questo ti responsabilizza, e quasi ti obbliga, a gettarti a capofitto sulla tastiera per comporre un romanzo-conferma? Hai già qualcosa nella tua vulcanica mente?

E' recentissimo il mio «Appendo il Computer al chiodo». Anche se le mie attività lavorative si sono concluse, continuerò ad interessarmi di giornalismo, ma soprattutto continuerò a scrivere ... si esattamente a scrivere perché questa è la mia nuova dimensione. Ho una serie di progetti in cantiere, e sicuramente ci sarà un nuovo romanzo. Svelo l'anteprima di qualcosa che mi frulla nella mente da tempo: «Un oggetto prende vita sussurrandoci una varietà di storie fantastiche, facendo così capolino nel mondo reale». Il protagonista? Perché non affidare ancora a Fabio Ranieri questo ruolo?

Gabriele D'Amelj Melodia

«Il colonialismo si rifugiava in un formalismo burocratico e militare a base di complicate etichette, uniformi prestigiose, parate pittoresche, elefanti bardati, e vittorie a sei cavalli, umiliante così per gli inglesi più intelligenti come per i numerosi indiani educati nei sobri climi di Oxford e di Cambridge» (Alberto Mondavia).

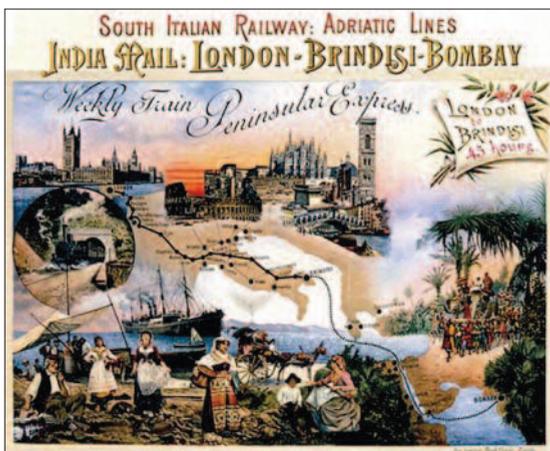
«La via mondiale che, percorrendo l'Italia, riesce a Brindisi e avvicina l'Europa alle Indie, troverà aperti tre varchi alla vaporiera per attraversare le Alpi», così Vittorio Emanuele II, nel discorso della corona del 1871, evidenziava la ripresa di centralità del Mediterraneo e di Brindisi conseguente l'apertura del canale di Suez. La Valigia delle Indie è termine che ne contiene, si direbbe, molti altri; rappresentò, infatti, a un tempo, un luogo dell'immaginario, un treno che per lusso rivaleggiò con l'Orient-Express, un complesso sistema di trasporti, un itinerario marittimo. Questi significati convergono e hanno fulcro in Brindisi che della Valigia su snodo essenziale rappresentando l'ultima tappa occidentale del percorso che univa Londra a Bombay e, più generalmente, a tutte le colonie inglesi oltre Suez.

Ricorrendo al 150° del primo approdo, il 25 ottobre 1870, dei grandi piroscafi a servizio di questo collegamento intercontinentale in Brindisi, la sezione di Brindisi della Società di Storia Patria per la Puglia, in collaborazione con la Società Storica di Terra d'Otranto e il Rotary Club Brindisi Valesio, ha promosso un incontro di studi che ha analizzato quanto la Valigia abbia influito sulle trasformazioni che pure interessarono, sotto ogni aspetto, la città adriatica.

Il porto di Brindisi si propose allora come centrale per l'attraversamento del Mediterraneo e il raggiungimento veloce dell'India; l'inserimento di Brindisi nei

150 ANNI FA IL PRIMO APPRODO

Libro su Brindisi e la Valigia delle Indie



grandi itinerari internazionali determinò il rapido collegamento della Puglia alla rete ferroviaria nazionale attraverso lo snodo di Bologna determinando ovviamente, benefici con ricaduta a pioggia su ogni comparto economico.

Emilio Salgari, per circa tre mesi, a bordo del tabaccolo *Italia Una* in qualità di mozzo, il 1880, fece la spola tra Pellestrina e Brindisi; qui ebbe agio di osservare quella che era la proiezione dell'Oriente in Italia col transito dei passeggeri indotto da quanti utilizzavano le grandi navi della Peninsular and Oriental Steam Navigation Company provenendo o dirigendosi verso l'India. Fra quanti gli sfilavano davanti

potrebbero esserci le fonti d'ispirazione per la costruzione dei personaggi della saga di Sandokan che lo resero poi celebre.

Grande fu lo sviluppo che ebbe la città fra il 1870 e il 1914 allorché la compagnia di navigazione *Peninsular & Oriental Steam Company* abbandonò il porto di Brindisi in coincidenza con l'inizio della prima guerra mondiale e il complesso di alleanze che vedeva allora l'Italia impegnata nel patto della Triplice e quindi potenzialmente ostile agli interessi britannici.

Furono anni di grande incremento demografico legato in essenziale al forte afflusso di immigrati, rimanendo, infatti, per un lungo

periodo quello anagrafico negativo, superando, il numero dei decessi, quello delle nascite. A propiziare lo sviluppo della città furono le infrastrutture realizzate per il transito della Valigia che ne ruppero l'isolamento e consentirono di attrarre grandi investitori, soprattutto nel settore vitivinicolo. Grandi stabilimenti sorgono lungo la ferrovia proponendosi come principale fattore di reddito per la popolazione; l'urbanizzazione, che in questi anni giunge sino al limite della cinta muraria vicereale, appare come conseguenza di questa fase economica per molti versi irripetibile.

Il volume contiene sia gli atti dell'incontro di studi svoltosi in videoconferenza il 2 dicembre 2020, che un'ampia raccolta di immagini d'epoca. L'edizione si deve a Società Storica di Terra d'Otranto e Società di Storia Patria per la Puglia, sezione di Brindisi. A essa hanno concorso Titi Shipping, Rotary Club Brindisi Valesio, le sorelle Cornelia, Paola e Rosy Barretta. Il volume, la cui cura redazionale è stata di Domenico Urgesi, si avvale del patrocinio del consiglio regionale della Regione Puglia.

PROGRAMMA

Indirizzi di saluto

Interventi: Avv. **Roberto Fusco** - Presidente onorario della Camera Civile di Brindisi

Introduce e coordina i lavori **Domenico Urgesi** - Presidente Società Storica di Terra d'Otranto;

Saranno presenti e interverranno gli autori **Antonio Mario Caputo** (Società di Storia Patria per la Puglia), **Giacomo Carito** (Società di Storia Patria per la Puglia), **Franco Mastrolia** (Università del Salento);

Organizzazione: Società Storica di Terra d'Otranto - Società di Storia Patria per la Puglia - Sezione di Brindisi - History Digital Library, Brindisi;

Patrocinio: Regione Puglia. Consiglio regionale

Festival dell'Appia Antica

Nel programma brindisino del Festival dell'Appia Antica 2022, per motivi sanitari e conseguentemente organizzativi, è stato necessario dividere in due appuntamenti l'iniziativa finale concernente la visita all'oasi del Cillarese proposta dalle associazioni come parco terminale della Via Appia. In particolare il giorno 23 ottobre 2022, dalle ore 10 ci sarà la visita all'oasi con ingresso da via Giovanni Rizzo 18, alle spalle dell'impresa Cannone. Parteciperà l'ingegnere Pietro Palma, che racconterà la storia dell'invaso del Cillarese.

È stato presentato in conferenza stampa il programma della seconda edizione di "muSEAc - Musica Vista Mare" che quest'anno incontra il noto festival pugliese «Porto Rubino». Il 30 e il 31 ottobre 2022 a bordo del caicco prenderà forma l'incontro dei due festival con l'evento musicale che celebra il mare e l'accoglienza, nel porto di Brindisi riconosciuto testimone di una cultura di pace dall'Unesco, con un cast d'eccezione e i super ospiti: Mannarino, Raphael Gualazzi, Tricarico, Wongronyou, Selton, Erica Mou e la brindisina Senza Cri.

L'evento musicale promosso dal Comune di Brindisi, sostenuto dalla Regione Puglia con il coordinamento del Teatro Pubblico Pugliese, è stato presentato in anteprima nei giorni scorsi dall'assessore Emma Taveri insieme alla Regione Puglia al TTG Travel Experience di Rimini, l'importante vetrina nazionale del turismo, come appuntamento di punta per la promozione del viaggio in Puglia in autunno. I concerti ad ingresso gratuito saranno fruibili dal lungomare Regina Margherita nei pressi della scalinata Virgilio, l'orario di inizio è alle ore 20.

Il programma del 30 ottobre prevede le esibizioni di: Wongronyou, Selton e Mannarino, mentre il 31 ottobre saliranno a bordo del caicco Erica Mou, Tricarico, Raphael Gualazzi e Senza Cri.

«muSEAc - Musica Vista

IN PORTO CON TANTI SUPER OSPITI

Musica Vista Mare: ritorna «muSEAc»



Mare», alla sua seconda edizione, è il neonato festival musicale della città di Brindisi che celebra il mare e valorizza l'unicità e la bellezza del porto. Il Festival dei Mari «Porto Rubino» nasce nel 2019, dalla creatività del cantautore Renzo Rubino che ospita i celebri musicisti a bordo di un caicco nei più importanti porti pugliesi.

«Brindisi per il secondo anno scommette sui grandi eventi musicali in autunno. L'anno scorso le immagini dei concerti nel capannone ex Montecatini hanno fatto il giro d'Italia, quest'anno i musicisti si esibiranno direttamente dal mare, nel cuore del porto, a bordo del caicco, grazie all'idea del cantautore pugliese Renzo Rubino che ha sempre creduto nello scenario unico che Brindisi offre - ha dichiarato il sindaco **Riccardo Rossi** -. Siamo

certi che il pubblico accoglierà con entusiasmo questa seconda edizione e soprattutto che le immagini di Brindisi avranno un'ampia diffusione e incanteranno tutti».

«Le risorse per i grandi eventi di Brindisi sono state confermate dalla Regione Puglia, che crede nel nostro lavoro, dopo che nel 2021 abbiamo ideato e lanciato muSEAc - Musica Vista Mare, per creare un nuovo festival di Brindisi che potesse crescere negli anni - ha commentato l'assessore al Turismo **Emma Taveri** -. Abbiamo ospitato rinomati artisti valorizzando un ex capannone industriale portuale in disuso e promuovendo Brindisi fuori stagione. Il risultato è stato un tutto esaurito a soli 6 giorni dal lancio e molti articoli sulla stampa, anche nazionale. Per il 2022 abbiamo voluto incuriosire con un for-

mat nuovo, che potesse dare risalto a Brindisi alla fiera del turismo, e sempre grazie al sostegno della Regione stiamo lavorando a nuove iniziative di destagionalizzazione per la primavera».

«Dopo l'incredibile successo della quarta edizione con ogni data andata sold out, Porto Rubino, non smette di regalare incredibili sorprese: dall'unione con il festival muSEAc nasce una speciale rassegna musicale dedicata alla Pace - ha raccontato **Renzo Rubino** -. In questa veste inedita e autunnale il festival del mare non può che approdare nella cornice unica del porto di Brindisi, che ha ricevuto il riconoscimento dall'Unesco di Monumento testimone di cultura di Pace per il ruolo che ha svolto negli anni come porto di accoglienza a persone e culture differenti».

«Gli anni nei quali le luci dello spettacolo sono rimaste spente - ha detto **Roberto Romeo**, componente Cda del Teatro Pubblico Pugliese - hanno di fatto svuotato i nostri consumi culturali, e questo vuoto ci ha insegnato a individuare le priorità, ciò di cui abbiamo davvero bisogno, i settori capaci di liberare più valore aggiunto. In campo culturale, uno di questi settori è la contaminazione, la capacità di incrociare il turismo con l'arte, il turismo con il teatro, il turismo con lo spettacolo dal vivo. I grandi eventi come muSEAc fanno esattamente questo».

SANITÀ E TECNOLOGIA

Congresso: ortopedia e traumatologia



Il problem solving e le nuove tecnologie in Ortopedia e Traumatologia saranno al centro dei lavori della due giorni in programma a Brindisi, il 21 e 22 ottobre, con un congresso regionale organizzato dall'Aploto, l'associazione pugliese-lucana degli ortopedici e traumatologi ospedalieri, patrocinato dalla Asl Brindisi. L'evento, che si terrà nella sala conferenze del Comune di Brindisi a Palazzo Granafei Nervegna in via Duomo, sarà l'occasione per ascoltare dai protagonisti della specialità le ultime novità nel campo ortopedico, per discutere i casi clinici più interessanti e per formare i medici che si occupano di traumi con l'esposizione di nuove tecniche e protocolli da seguire durante gli interventi. Il presidente del congresso è il direttore dell'Unità operativa complessa di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale Perrino di Brindisi, Gianfranco Corina, che

sarà affiancato dal presidente onorario, Biagio Moretti, e dalla segreteria scientifica presieduta da Giovanni Vincenti. "Le malattie muscoloscheletriche – spiegano – sono tra le maggiori cause di morbilità e disabilità nella popolazione dei paesi occidentali. L'evoluzione delle conoscenze patogenetiche e della tecnologia biomedica ha generato una notevole spinta innovativa nella cura di queste patologie.

Lo scopo principale del congresso È di porre l'attenzione sulle nuove acquisizioni nel campo della fisiopatologia di processi biologici chiave, quali la modulazione del metabolismo e della consolidazione ossea, l'affascinante e complessa interazione tra muscolo e scheletro e tra tessuto osseo e tendineo". In particolare, saranno approfondite le caratteristiche di un sostituto osseo ideale, le nuove frontiere della terapia delle malattie metaboliche dell'osso,

l'osteoporosi e l'algodistrofia. Un'ampia parte dell'evento sarà dedicata alle novità tecnologiche che migliorano l'outcome della chirurgia ortopedica, sia in termini di strumenti che di materiali utilizzati. Si parlerà, poi, delle innovazioni tecnologiche che hanno permesso i progressi della riabilitazione delle malattie neuro-muscolo-scheletriche come la robotica e la realtà virtuale. La prima delle due giornate sarà dedicata alla discussione interattiva dei casi clinici relativi alle fratture del femore distale: dalle 15, si alterneranno i professionisti che esporranno i propri lavori, precedendo la riunione del consiglio direttivo dell'Aploto. Nella seconda giornata è previsto il focus sulle infezioni in ortopedia e traumatologia, l'approfondimento sulle fratture del collo del femore nel paziente geriatrico e sui mezzi di sintesi nel trattamento delle fratture laterali del collo del femore. Evento con crediti Ecm rivolto a medici di tutte le discipline, infermieri, fisioterapisti, tecnici ortopedici, tecnici di laboratorio biomedico, tecnici di radiologia medica, per un numero massimo di 100 partecipanti.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 22 ottobre 2022

• **Santa Chiara**

Viale S. Giovanni Bosco, 59

Telefono 0831.542572

• **Rubino**

Via Appia, 164

Telefono 0831.260373

Domenica 23 ottobre 2022

• **Rizzo**

Via Mecenate, 19

Telefono 0831.524188

• **Rubino**

Via Appia, 164

Telefono 0831.260373

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 22 ottobre 2022

• **Favia**

Via S. Lorenzo, 61

Telefono 0831.597844

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

• **Rubino**

Via Appia, 164

Telefono 0831.260373

• **Santa Chiara**

Viale S. Giovanni Bosco, 59

Telefono 0831.542572

• **Casale**

Via Duca degli Abruzzi, 41

Telefono 0831.418847

• **Comunale La Rosa**

Via Delle Mimose, 24

Telefono 0831.548430

Domenica 23 ottobre 2022

• **Piazza Mercato**

Via Ferrante Fornari, 11/13

Telefono 0831.562029

• **Rizzo**

Via Mecenate, 19

Telefono 0831.524188

• **Cecere**

Viale Belgio, 22

Telefono 0831.572149



FARMACIA CANNALIRE

Corso Umberto 24

72100 BRINDISI

Telefono 0831.521849



Agenda SPORT

Anno XXXII • N. 37 • 21 ottobre 2022 • www.agendabrindisi.it



via Monte Grappa 14, 71011 Apricena (FG)
www.businesscentersrl.it

NUMERO VERDE
800 910 605

UN FINALE ROCAMBOLESCO A MILANO. POI LA BELLA VITTORIA IN OLANDA



Coach Frank Vitucci fotografato da Maurizio De Virgillis nel Forum di Assago

Emblematicamente!

LEGABASKET: BRINDISI-BRESCIA IN DIRETTA SU ELEVEN SPORTS



costruire bene, costruendo risorse

CARPARELLI

Largo Concordia, 7
72100 BRINDISI
0831.563664 - 0831.561853

BASKET La sconfitta di Milano e il blitz in Olanda**Brindisi, riscatto continentale**

Dopo la bruciante sconfitta con l'Olimpia Milano, Brindisi si è prontamente riscattata in Europa. Grazie alla larga vittoria con gli olandesi del Donar Groningen, con Reed e Burnell migliori in campo, l'Happy Casa raddrizza il cammino dopo la sconfitta all'esordio. Reed nel primo tempo è sembrato totalmente inarrestabile per gli esterni olandesi, preoccupati anche di aiutare i compagni a difendere su Nick Perkins (5 punti con 1/6 dal campo e un solo rimbalzo); mentre l'ex Nanterre infilava un canestro dopo l'altro mostrando tutto l'ampio bagaglio tecnico a propria disposizione. Marcquise è un attaccante di altissimo livello quando si tratta di giocare all'interno della linea dei tre punti: sa «ricciolare» fuori da un blocco, sa arrestare il palleggio e tirare meglio di tutti i suoi compagni, sa aprire forte il palleggio sia a sinistra sia a destra rendendo complesso al difensore leggere le sue intenzioni. Il tiro da fuori di Reed va analizzato, invece, dividendo in tiri dal palleggio e quelli in *catch&shoot*: la guardia americana è decisamente più a proprio agio quando deve tirare sulla ricezione, che sia una tripla piazzata sul lato debole o in uscita da un blocco; mentre è meno ef-



Donar-Happy Casa (Fiba)

ficace prendendo il tiro dal palleggio, cosa che invece gli riesce naturale dalla media distanza.

Capitan Burnell è stato protagonista del secondo tempo, alzando il livello difensivo di tutta la squadra ma, soprattutto, attaccando quegli spazi che gli olandesi preferivano concedere a Perkins; l'ex Cantù e Sassari ne ha approfittato con un clamoroso 11/11 al tiro da due punti. Le scintillanti prestazioni di Reed e Burnell non devono distrarre dalla consapevolezza che il lavoro di affinamento delle dinamiche tecniche e tattiche, per coach Vitucci, è ancora in pieno corso di svolgimento. Se dal lato difensivo l'integrazione di questi giocatori nel sistema del coach veneto sembra essere a buon punto, lo staff tecnico ha due grattacapi da risolvere: l'adattamento

di Bowman al basket europeo e il ridimensionamento del ruolo di Perkins. Del primo si è già detto quale sia il problema, le diverse spaziature che si trova ad affrontare in campo europeo. La questione Perkins è ben più complessa e non relativa al solo aspetto tecnico. Per chiarire il concetto, bisogna partire dalla scorsa stagione quando Nick era leader offensivo assoluto della NBB, potendosi permettere - in certi casi - di stato praticamente costretto - di concentrare i suoi sforzi nel mettere a tabellone quanti più punti possibile. Oggi questa necessità non è così marcata perché intorno a Nick non mancano gli uomini con punti nelle mani: il massimo contributo di Nick non possono essere «solo» i quindici o venti punti a gara, deve incidere sul gioco in modo meno specialistico; nei fatti, il numero 33, se non può incidere sulla partita ammassando punti su punti, si trova spesso ad essere troppo marginale rispetto al resto della squadra risultando una presenza quasi impalpabile in campo. Anche a questo serve la competizione continentale, per avere il tempo di lavorare sulla squadra e migliorare il rendimento anche in campionato.

Paolo Mucedero

ANALISI TECNICA**Un finish fatale!**

Anche questa settimana una persa (campionato) ed una vinta (FIBA Europe Cup). Rabbia, delusione e amarezza sono i sentimenti scatenati dalla sconfitta nel Forum di Assago con l'Olimpia Milano. Purtroppo è la seconda volta che l'Happy Casa subisce una sconfitta per una disattenzione nei secondi finali. A parte le altre scelte difensive pericolose per le possibili interpretazioni arbitrali, se Burnell avesse seguito Hall come da obbligatoria scelta intelligente, oggi commenteremo l'ennesima vittoria su una corazzata. Così non è stato e siamo costretti a piangere sul latte versato ma non sulla prestazione che i brindisini hanno sciorinato dimostrando che, se il loro approccio ai match sarà quello di Milano possono giocare contro tutti. A parte il primo quarto un po' apatico, gli altri tre sono stati giocati con grande tenacia difensiva e offensiva anche se la fisicità dei lombardi era di gran lunga superiore. In difesa rapidi i cambi, buona la pressione, gli aiuti e gli anticipi, ottima la comunicazione con qualche problema sui tagli fuori. In attacco ottima percentuale da tre. meno quella da due con Perkins ostinato nelle conclusioni, anche se raddoppiato, e poco incline allo scarico. Insomma, una emozionante partita con un epilogo sbagliato e un arbitraggio inguardabile. Invece, i pugliesi vincono (65-87) in Olanda a Groningen. Partita ben condotta dagli uomini di Vitucci che hanno controllato nei primi due quarti e poi allungato nel terzo e quarto. Mentre gli olandesi pativano al tiro e a rimbalzo, gli italiani selezionavano bene i tiri e difendevano con discreta concentrazione. Domenica arriva Brescia.

Antonio Errico

LUNEDÌ ORE 21.00 ANTENNA SUD EXTRA

ZONA BASKET

SPAZIO BASKET DI ANTENNA SUD

TRASMISIONE DEDICATA ALL'HAPPY CASA BRINDISI ED A TUTTA LA SERIE A

CONDUCE ANTONIO CELESTE
CON LA COLLABORAZIONE DI FRANCESCO GUADALUPI

JORDAN BAYCHE
TRANSELO HARRISON

FLORIAN KY BOWMAN
DIKREBE DISSON

LEBA
NBB

La settima giornata fatale per il Brindisi che, in terra campana, subisce la prima sconfitta del campionato. Ad avere la meglio (3-0) del team allenato dal tecnico Ciro Danucci (foto) è la Nocerina, allenata da Francesco Favasuli. Le reti sono state realizzate al 12' da Mincica che con un gran tiro dall'altezza del dischetto del rigore sorprende l'estremo difensore brindisino; raddoppio molosso al 35' in una confusa azione sulla linea di porta, che Talamo sfrutta spingendo la palla in rete; la rete del definitivo 3-0 arriva al 79' sugli sviluppi di un micidiale contropiede di Balde che riparte con tutto il Brindisi proiettato in attacco: velocissimo, l'attaccante si trova da solo davanti a Vismara e lo batte. La pesante sconfitta non risponde a quanto accaduto in campo. Nel primo tempo a macinare gioco ed a creare occasioni nitide da goal sono gli adriatici, che hanno trovato sulla propria strada l'estremo difensore nocerino Stagkos in giornata di grazia. Diverso lo andamento della partita nel secondo tempo, quando i messapici si sono impegnati a riaprire la gara, senza però imbastire azioni pericolose. Unico episodio da segnalare il rigore tirato sulla traversa dall'ex di turno Dammacco.

Per i salentini è stata la prima volta che hanno affrontato la partita andando in svantaggio, non riuscendo a recuperare il risultato. Alla fine è stata sì una sconfitta numericamente pesante, ma visti i risultati delle altre avversarie, indolore nella zona di vertice della classifica in quanto Casarano, Fasano, Cavese e Barletta hanno pareggiato.

Ciro Danucci ha così commentato la prestazione della squadra: «Se guardiamo il risultato sembrerebbe che la Nocerina abbia dominato, ma

CALCIO - SERIE D

Brindisi, il primo stop in campionato



non è assolutamente così. Siamo arrivati tantissime volte alla conclusione senza andare a segno. Nel primo tempo il portiere della Nocerina ha salvato in più occasioni il risultato. Il secondo goal è stato realizzato in un'azione rocambolesca. Da quel momento è diventato tutto più complicato. Abbiamo cercato di riaprirla, attaccando, ma non ci siamo riusciti. E' normale che quando cerchi di re-

cuperare la partita, ti allunghi leggermente e vai incontro a delle ripartenze, rischiando il goal. La squadra, dal punto di vista del gioco, non mi è dispiaciuta. Potevamo fare meglio in tante occasioni. C'è molto da lavorare e cercheremo di farlo ancora di più di ciò che stiamo già facendo in questo periodo».

Domenica prossima seconda trasferta consecutiva per il Brindisi, che sarà di scena ad Altamura. I baresi, allenati da mister Ciro Ginestra, sono reduci dal pareggio (0-0) esterno col Martina. In classifica sono noni con 9 punti, frutto di 2 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte; hanno realizzato 9 reti subendone 8; in casa hanno vinto (3-1 col Gladiator), pareggiato (1-1 col Gravina) e perso (3-0) col Casarano; Molinaro con 4 reti è il maggiore realizzatore.

La domenica in terra campana, già nera per la sconfitta, sarà purtroppo ricordata anche per il vile agguato perpetrato all'esterno dello stadio «San Francesco» da un folto gruppo di tifosi molossi nei confronti della tifoseria brindisina. Per quanto accaduto, i sostenitori biancoazzurri sono entrati nello stadio soltanto alla fine del primo tempo. Sotto accusa l'intero servizio d'ordine.

Nell'ottava giornata, non sono previsti match importanti, se non fosse per i derby: Gladiator-Cavese, Molfetta-Bitonto, oltre al già citato Altamura-Brindisi.

Per quanto riguarda il settore giovanile biancoazzurro, la Juniores Nazionale è stata sconfitta (2-1) in esterna dal Molfetta. La rete brindisina è stata realizzata da Di Leo su rigore. Nella categoria Allievi, il Brindisi ha vinto (4-0) a Mesagne. A siglare le reti sono stati Ribezzo (2), Palazzo e Vantaggiato.

Sergio Pizzi

Foto Gianni Di Campi

Promozione: pari esterno Cedas

Nella quinta giornata di Promozione, la Cedas Avio Brindisi ha pareggiato (0-0) a Locorotondo. La gara è stata avara di emozioni. La squadra del presidente Guadalupi, in occasione della prima esperienza in Promozione, ha rispolverato la storica maglia del Brindisi ossia quella con i colori biancoazzurri con la striscia orizzontale sul petto. La rosa a disposizione di mister Piero Caputo è formata prevalentemente da ragazzi sfornati dal proprio settore giovanile. Prossimo avversario il Veglie, penultimo con tre punti.

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisnord.810@agenzie.realemutua.it

BRINDISICLASSICA

Piano recital di Camilla Chiga

Venerdì 21 ottobre alle ore 20.00 la stagione concertistica "BrindisiClassica" torna nell'elegante Salone di rappresentanza della nostra Provincia, ove le qualità acustiche della sala e il buon pianoforte gran coda consentiranno alla giovane e brillante pianista concittadina Camilla Chiga di esprimere al meglio le sue doti musicali e interpretative e ai partecipanti un ascolto appagante e consapevole.

Il concerto rientra nella XXXVII stagione concertistica "BrindisiClassica", organizzato con la direzione artistica delle Prof.sse Silvana Libardo e Francesca Salvemini, sotto l'egida del Ministero della Cultura e con il patrocinio della Regione Puglia, del Comune e della Provincia di Brindisi.

Quanto mai interessante e attraente il programma, che prevede celebri composizioni di due giganti della musica romantica quali Chopin e Liszt.

La prima parte è dedicata a Chopin, del quale sarà eseguita l'intera opera Ventiquattro preludi op 28, con la quale il genio poetico del grande pianista e compositore polacco inventa una "poetizzazione del preludio", un genere poi seguito da altri musicisti, e lo Scherzo in do diesis minore op. 39, il più conciso e ironico dei quattro scritti da Chopin, den-



so di tensioni espressive.

Nella seconda parte, dedicata allo stile maturo di Liszt, il pubblico potrà emozionarsi con l'ascolto del miracolo di bellezza e l'intensità sonora del Waltz from Opera "Faust", pararsi dell'omonimo dramma lirico di Charles Gounod, e con il virtuosismo potente e travolgente della Rapsodia Ungherese n.15, una libera trascrizione della Marcia di Rakoczy, inno ufficiale dell'Ungheria.

La giovanissima e talentuosa Camilla Chiga ha un curriculum davvero straordinario: si avvicina al pianoforte all'età di quattro anni e mezzo e, a soli 18, consegue il Diploma Accademico di 1° livello in pianoforte con lode e menzione sotto la guida della Prof.ssa Maria Grazia De Leo. Prosegue gli studi di secondo livello al Conservatorio "N. Piccinni" di Bari sotto la guida del M° Pasquale Iannone e partecipa a corsi e masterclass dei Maestri Lucchesini, Oliva, Risaliti, H'Hora, Burato e dello stesso Iannone all'Accademia di Pescara.

Dall'età di sette anni partecipa a competizioni pianistiche e vanta ora più di 40

premi vinti in concorsi nazionali ed internazionali; tra questi il 1° Premio nei concorsi "G. Rospigliosi" di Lamporecchio (PT), "Osimo Piano Hours Festival" di Osimo (AN), "Euterpe" di Corato (BA), "Pietro Argento" di Gioia del Colle (BA), "Città di Spoleto" e il concorso Internazionale "Concorso Orchestra Ferruccio Busoni" di Fucecchio (FI), dove ha suonato in finalissima con l'orchestra conseguendo il Secondo Premio (primo non assegnato). Suona da concertista solista dall'età di 14 anni e vanta ora una ragguardevole esperienza, essendosi esibita in ogni parte d'Italia per importanti istituzioni, quali l'Accademia Musicale Pescarese, la Camerata Musicale Salentina, i festival "Festival San Giacomo" di Bologna, "Fuori-Piano Festival" di Potenza, "Monferrato Classic Festival" di Quargento, "Barletta Piano Festival" e, da solista con l'orchestra "Galilei" della Scuola di Musica di Fiesole, ai Giardini Naxos di Messina per ben due volte. Ha debuttato con l'orchestra eseguendo il Concerto n. 1 op. 15 per pianoforte e orchestra di L.V. Beethoven, eseguito anche nel 2021 con l'orchestra "Galilei" della Scuola di Musica di Fiesole a Martina Franca.

Posto unico euro 10,00 - Ridotto per under 25 e studenti: euro 5,00.

ANSMeS

Stelle al Merito, nuovo comitato



Eletto il nuovo Comitato provinciale A.N.S.Me.S. di Brindisi, l'Associazione riconosciuta dal CONI e dal CIP e che raduna i dirigenti e tecnici sportivi premiati con le Stelle e le Palme al merito sportivo, con finalità di promozione dei valori etici e morali dello sport e la realizzazione di progetti per la pratica sportiva per ogni fascia di età. L'assemblea dei soci, riunita nel salone di Sport e Salute, ha eletto l'avv. **Vincenzo Guadalupi** come presidente; gli altri eletti sono **Cosimo Mecca**, vicepresidente; **Antonio Errico**, **Alessandra Pescara** e **Francesco Carbonara** come consiglieri provinciali. All'assemblea hanno partecipato, tra gli altri, il vicepresidente vicario nazionale Ansmes, dott. **Mimmo Accettura**, il socio fondatore **Franco Castellano**, il delegato regionale **Nani Campione**, il presidente della sezione di Bari, **Franco De Lucia**, il delegato provinciale CONI di Brindisi ing. **Mario Palmisano Romano** e l'assessore comunale allo sport, **Oreste Pinto**. E' stato inoltre eletto presidente onorario della sezione il dott. **Nicola Cainazzo**.



Agenda Brindisi su WhatsApp

Ricordiamo che è possibile ricevere il nostro settimanale Agenda Brindisi in formato elettronico su WhatsApp.

E' sufficiente richiederlo al numero di cellulare **337.825995** indicando semplicemente nome e cognome.

Il giornale è scaricabile anche attraverso il sito agendabrindisi.it e la pagina Facebook Agenda Brindisi



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet
da € 40,00



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Catene da Neve



Kit Tagliando Auto



Per
abitacolo:
lo trovi
nel
nostro
negozio
a soli
5 euro

Igienizzante
antibatterico



Additivo Diesel
Pulizia iniettori

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it

CHIARO BPP

È semplice, veloce e conveniente.

IL PRESTITO PER **DIPENDENTI PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI**
con Cessione del Quinto dello stipendio o della pensione



Banca
Popolare
Pugliese

PER UN PREVENTIVO



bpp.it    

SCANSIONA
IL QR CODE

Message pubblicitario con finalità promozionale.